

**Primo Piano**

**Crescita della qualità e definizione di uno stile: i primi traguardi del Pinot Grigio delle Venezie**

Ha messo ordine in panorama produttivo da 230 milioni di bottiglie, ne ha legato l'identità ad uno dei luoghi italiani più conosciuti nel mondo, come Venezia, e ne ha tracciato uno stile ben definito. A quattro anni dal riconoscimento della Doc Pinot Grigio delle Venezie, grazie al lavoro di oltre 50 commissioni di assaggio dell'ente di certificazione, l'identikit del primo vino bianco fermo italiano per produzione ed export è sempre più nitido. L'azione del Consorzio Vini Doc delle Venezie si è concentrata sul governo del mercato a garanzia del valore lungo la filiera produttiva, come sottolineato nel primo convegno internazionale dedicato ai valori del Pinot Grigio coordinato dal Consorzio (e curato da Civiltà del Bere), ieri, a Venezia. "Abbiamo fatto ricorso allo stoccaggio per le campagne 2018 e 2019 - e al blocco temporaneo degli impianti fino al 2022. La flessione del prezzo delle uve in realtà è stata lieve, pari a 5-10 centesimi al chilo, rispetto al can can mediatico che ha suscitato". Stando ai listini delle Camere di Commercio delle province di Treviso e Verona si è passati dai 60 euro a quintale del 2018 ai 50-55 di quest'anno. I numeri ben descrivono la portata della doc Pinot Grigio delle Venezie, prima denominazione interregionale italiana che coinvolge Veneto, Friuli e la Provincia autonoma di Trento. Rappresenta l'85% della produzione italiana di Pinot Grigio (26.000 ettari), il 42% di quella mondiale, con una notevolissima propensione all'export (Nord America 44%, Inghilterra 27%, Germania 10%). Un vino-vitigno italiano che primeggia in tanti mercati del mondo, a partire dagli Usa, come hanno raccontato Ettore Nicoletto, ad Santa Margherita Gruppo Vinicolo, di fatto la cantina che ha aperto il mercato del Pinot Grigio negli States, e Sandro Sartor (Constellation Brands e Ruffino), ed Alberto Marchisio (Cantine Vitevis). Ora, spiega ancora Armani, si dovrà lavorare di più su promozione e posizionamento, anche per consolidare la crescita già registrata degli imbottigliamenti "in media del 10% anno su anno e del 30% mese su mese". Ripartendo dai mercati principali, come Uk e Usa, dove c'è grande spazio soprattutto nella fascia premium, hanno ricordato i Master of Wine Emma Dawson e Christy Canterbury, ma anche dall'Italia, dove si consuma appena il 5% del Pinot Grigio delle Venezie.

[Approfondimento su WineNews.it](#)

